

## alconnectar: apprendere le lingue straniere e superare i confini linguistici grazie alla tecnologia digitale



# Manuale per docenti



## MANUALE PER DOCENTI

1	Introduzione: trasformazioni in atto nell'ambito della didattica delle lingue straniere .....	3
2	Cosa è alpconnectar .....	4
2.1	Descrizione del progetto.....	4
2.2	Dotazione tecnica .....	4
2.3	Compiti dell'insegnante .....	5
3	Principi didattici .....	6
4	Obiettivi.....	7
4.1	Obiettivi motivazionali .....	7
4.2	Obiettivi linguistici e comunicativi .....	7
4.3	Obiettivi legati alla didattica delle lingue .....	7
4.4	Obiettivi interculturali .....	7
4.5	Obiettivi multimediali .....	7
5	Riferimento ai piani di studio (solo TI per versione italiana).....	9
5.1	Lehrplan 21.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
5.2	Plan d'études romand.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
5.3	Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese .....	9
6	Cassetta degli attrezzi .....	10
6.1	Istruzioni generali.....	10
6.2	Strategie per una comunicazione riuscita .....	11
6.3	Sequenze didattiche per l'organizzazione e la realizzazione di attività Alpconnectar .....	11
6.4	Rilevazione delle competenze comunicative dei bambini prima e dopo lo scambio .....	12



## 1 Introduzione: trasformazioni in atto nell'ambito della didattica delle lingue straniere

Nel campo della didattica delle lingue straniere è in atto un processo di riorientamento. Gli standard formativi nazionali (Harmos), la strategia della CDPE del 2004, il progetto *Passepartout* e i nuovi piani di studio come il *Lehrplan 21* delineano un approccio orientato all'attività concreta nei sensi della didattica integrata del plurilinguismo in cui compaiono le componenti dell'immersione e la pedagogia degli scambi. La realtà della migrazione, assieme alla globalizzazione, hanno contribuito a trasformare la Svizzera da un paese con quattro lingue nazionali in un paese plurilingue. Il modello del tipo 3/5, adottato attualmente da quasi tutti i cantoni, che prevede una prima lingua straniera (in genere una lingua nazionale) a partire dalla 3<sup>a</sup> classe elementare e una seconda lingua (in genere inglese) al più tardi dalla 5<sup>a</sup> classe ha innescato un vivace dibattito sulle lingue. In vari cantoni sono state lanciate delle iniziative popolari per opporsi alle due lingue nella scuola elementare.

Si teme un carico eccessivo di studio per i bambini e si mettono in dubbio i benefici e l'efficacia dell'insegnamento delle lingue straniere precoce in più lingue. La didattica convenzionale delle lingue straniere, così come si manifesta nel quadro delle lezioni normali, sembra non soddisfare sufficientemente le aspettative poste per realizzare un insegnamento orientato alla comunicazione, all'attività concreta e di carattere autentico. Va comunque anche aggiunto come il disagio che così si manifesta non deriva tanto da evidenze empiriche quanto da premesse di politica formativa (Schönenberger 2016). Quello che risulta appurato e accettato è il fatto che l'apprendimento di successo delle lingue straniere dipende fondamentalmente dalla quantità e dalla qualità degli input didattici. Nelle lezioni convenzionali questi input sono decisamente limitati. alpconnectar offre l'opportunità di aumentare i contatti e l'intensità con la lingua straniera.



## 2 Cosa è alpconnectar

### 2.1 Descrizione del progetto

alpconnectar rappresenta un approccio nel campo della didattica delle lingue straniere che si propone di utilizzare le nuove tecnologie digitali per promuovere gli scambi (linguistici) tra classi di scuola elementare situate in differenti regioni linguistiche svizzere. Ricorrendo alle modalità off- e online si vogliono offrire opportunità per realizzare scambi linguistici possibilmente autentici in una lingua seconda, conformemente ai principi di una didattica per progetti e interdisciplinare.

Quali obiettivi si perseguono?

- Stimolare tutti gli ambiti di comunicazione nella L2: leggere, ascoltare, scrivere e parlare
- Ampliare le competenze comunicative dei bambini (saper interagire appropriatamente con la lingua in situazioni varie)
- Ridurre le inibizioni nella comunicazione diretta nella L2
- Grazie alle opportunità di scambi con bambini della stessa età incrementare la motivazione per apprendere la L2.
- Promuovere la consapevolezza nei confronti di elementi comuni e differenti tra diverse regioni linguistiche

### 2.2 Dotazione tecnica

Le classi coinvolte nel progetto fanno uso da una parte di soluzioni asincrone (e-mail, piattaforme di scambi elettroniche) per trasmettersi vicendevolmente il materiale elaborato in classe relativo a una data tematica, individuata in comune. Dall'altra parte si integra la componente sincrona o "live": soprattutto l'impiego della videoconferenza, oppure di chat.

Le scuole devono disporre della seguente dotazione tecnica:

- desktop o laptop computer per il docente
- tablet per gli allievi, almeno uno ogni 4 allievi
- accesso a internet, con una banda sufficientemente larga
- dispositivi di registrazione (videocamera e microfoni)
- beamer, dotato di casse audio
- dichiarazione dei genitori di accordo per lo scambio di materiale video e audio.

Precedentemente al primo scambio andrebbe effettuato un controllo sul corretto funzionamento della tecnica. Si devono esaminare soprattutto i seguenti aspetti:

- computer e tablet sono pronti all'uso? Controllare le batterie e tener pronte le password
- il beamer è funzionante e connesso al computer?
- la connessione internet funziona? Si provi ad aprire una pagina in rete (p.es. google)



- la videoconferenza funziona? Mettersi in contatto con l'altro/a insegnante prima dello scambio per fare una prova. Tenere pronte le password
- i dispositivi di registrazione funzionano (videocamera e microfoni)? Fare una prova prima dello scambio.

### 2.3 *Compiti dell'insegnante*

Nel progetto alpconnectar l'insegnante si deve occupare dei seguenti compiti:

- si mette in contatto con la o le scuole partner e si accorda con loro per quanto riguarda la tabella di marcia ed i contenuti del progetto
- informa genitori e autorità scolastiche circa gli obiettivi ed i contenuti dello scambio
- si appropria delle conoscenze necessarie per gestire il sistema tecnico
- progetta e segue le attività delle allieve e degli allievi sia nel quadro dei lavori nella propria classe che nello scambio con la classe partner
- progetta assieme all'altra/o insegnante una o più opportunità di incontro reale tra le classi, dove le allieve e gli allievi possono conoscersi in modo più approfondito in diretta.



### 3 Principi didattici

Una didattica delle lingue straniere orientata alla comunicazione e all'attività concreta privilegia l'aspetto dell'azione con e nella lingua. L'attività linguistica o l'interazione linguistica ha come premessa una certa impellenza contestuale in grado di innescare l'attività linguistica in una situazione comunicativa autentica. Ai bambini deve venir offerta la possibilità di agire il più frequentemente possibile e in modo attivo con la lingua. Conformemente al concetto di competenza definito da Weinert (2001), le competenze si manifestano unicamente al momento delle attività. Si parla quindi di una competenza comunicativa operativa. In questo senso agire significa interagire con la lingua. Da qui la competenza comunicativa che comprende sia elementi recettivi che produttivi. Un progetto di scambio come alpconnectar offre ottimi presupposti per un approccio di questo genere. Lo scambio consente infatti di andare oltre la mera competenza comunicativa e di concretizzare la cosiddetta competenza discorsiva, così come delineata da Dausend (2014: 67):

*Con competenza discorsiva si intende la facoltà di impiegare capacità e abilità, il sapere e il saper fare, prospettive e atteggiamenti in modo da essere in grado di agire riflessivamente in situazioni comunicative plurilingue, interdisciplinari, transculturali e multimodali.*

L'aspetto particolare di alpconnectar è dato dal fatto che durante le attività di preparazione degli incontri tra le due classi si lavora – almeno parzialmente e in modo puntuale – a livello interdisciplinare o transculturale (la L2 in altre discipline) e immersivo. Si elabora e si presenta successivamente per esempio l'argomento “il paese dove abito” nella L2; oppure si trattano tematiche in natura, essere umano e società (la geografia della Svizzera, storia svizzera) nella L2. In tal modo lo scambio, la didattica disciplinare bilingue, e l'uso dei media vengono collegati con le lezioni regolari.



## 4 Obiettivi

Il progetto alpconnectar persegue diversi obiettivi che si possono raggruppare nelle seguenti categorie:

### 4.1 *Obiettivi motivazionali*

Grazie al progetto alpconnectar...

- I bambini sono sottoposti a degli input linguistici autentici;
- la motivazione dei bambini nell'apprendere una lingua seconda aumenta;
- i bambini sviluppano un atteggiamento positivo verso la lingua seconda;
- si riduce l'inibizione nella comunicazione diretta nella L2;
- si modifica l'immagine che i bambini hanno della L2 e della L3.

### 4.2 *Obiettivi linguistici e comunicativi*

Grazie al progetto alpconnectar...

- si stimolano le competenze comunicative degli allievi;
- si stimolano le competenze comunicative nella L2 in tutti gli ambiti linguistici: lettura, ascolto, scrittura e produzione orale;
- gli allievi modificano le loro strategie d'apprendimento (soprattutto quando c'è una mancanza di vocabolario).

### 4.3 *Obiettivi legati alla didattica delle lingue*

Grazie al progetto alpconnectar...

- si crea uno scopo per comunicare nella L2;
- si creano, grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali, situazioni autentiche di comunicazione che favoriscono l'apprendimento della L2;
- vengono mostrati metodi e strumenti per raggiungere obiettivi d'apprendimento comuni nonostante i diversi materiali didattici (dovuti alle differenze intercantionali).

### 4.4 *Obiettivi interculturali*

Grazie al progetto alpconnectar...

- i bambini imparano aspetti di un'altra cultura in ambienti autentici;
- i bambini si rendono conto delle differenze e delle similitudini fra le diverse regioni linguistiche;
- i bambini imparano a capirsi con bambini di altre regioni linguistiche;
- i bambini migliorano le loro competenze sociali e interculturali.

### 4.5 *Obiettivi multimediali*

Grazie al progetto alpconnectar...

- i bambini vengono sensibilizzati a un uso consapevole dei media digitali;



- i bambini migliorano le loro competenze comunicative attraverso i media digitali;
- i bambini diventano più autonomi nell'utilizzo delle tecnologie per finalità non ludiche.





## 5 Riferimento ai piani di studio

### 5.1 Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese

Il Nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese che è entrato in vigore a partire dall'anno scolastico 2015/2016 considera come centrali per l'apprendimento della L2 soprattutto le emozioni e la motivazione. Per aumentare la motivazione e far nascere delle emozioni positive verso la L2 si consiglia di creare delle situazioni autentiche d'apprendimento.

Inoltre viene sottolineato come sia importante sensibilizzare i bambini della presenza di diverse lingue e diverse culture. Per raggiungere questi obiettivi si cita anche la possibilità d'utilizzare tecnologie digitali (p. 126), che permettono di realizzare situazioni d'apprendimento autentiche.

Nei contesti di formazione generali trovano spazio nel nuovo piano di studio anche le tecnologie e i media. I bambini devono venir sensibilizzati ad un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali. Inoltre si cita l'importanza dell'insegnare ai bambini a produrre diverse tipologie di documenti tramite le tecnologie digitali e permettere loro di sperimentare diverse modalità di comunicazione (p.es email, videoconferenza).

Il progetto alpconnectar è quindi in linea con il nuovo piano di studio e permette lo sviluppo di diverse competenze presenti nel documento. Inoltre si integra perfettamente anche con i libri di testo attualmente in uso, ossia „Alex et Zoé“. Nelle classi si può quindi continuare ad utilizzare il libro di testo di riferimento integrando le attività di alpconnectar (per esempio nell'unità “presentarsi” si può integrare una videoconferenza dove i bambini si presentano).



## 6 Cassetta degli attrezzi

In questa sezione vengono presentati contenuti, istruzioni e spunti per l'organizzazione e la realizzazione di un'attività alpconnectar

I seguenti documenti aiutano tutti gli interessati ad organizzare e realizzare un'attività alpconnectar. Ulteriori informazioni le trovate sul sito [www.alpconnectar.ch](http://www.alpconnectar.ch) dove potete scaricare tutti i materiali.

### 6.1 Istruzioni generali

Elementi da considerare per organizzare un'attività alpconnectar	Domande guida
Introdurre il progetto in classe e verificare la disponibilità degli allievi	Gli allievi sanno in cosa consiste lo scambio? Gli allievi accettano di partecipare al progetto?
Verificare la dotazione tecnica e il funzionamento effettivo; accounts; sicurezza/protezione dati	La banda è sufficiente per fare scambi? Dove deponiamo i documenti comuni? Quale sistema usare per le videoconferenze? Abbiamo fatto dei test prima degli interventi?
Informare direzione / autorità scolastiche / genitori	La direzione è informata? I genitori sanno in cosa consiste lo scambio?
Verificare i rispettivi piani di studio e scambiarsi il libro di testo / tematiche	Le tematiche dello scambio sono compatibili con quanto indicato nel piano di studio? .. e con il manuale di L2?
Portare eventuali sostegni linguistici (glossari; schede di lavoro; ...)	Ci serve un glossario per l'argomento dello scambio? Materiale originale in L2?
Definire piano di lavoro – contenuti Definire campi interdisciplinari	Come ci presentiamo? In diretta, a voce? Con un video? Con schede personali? Cosa scegliamo come primo argomento dello scambio? Vogliamo indirizzarci successivamente verso un argomento più sostanzioso? Possiamo collegarci con contenuti di altre discipline (ambiente; matematica; ...)?
Definire l'agenda degli scambi	Quali giorni ci riserviamo per fare gli scambi? Quando iniziamo la prima attività di scambio? Usiamo anche ore di altre materie (spec.se attività interdisc.)?
Costellazioni di lavoro (gruppi; tandem; ..)	Quando facciamo lavorare gli allievi individualmente? Quando in gruppi? Vogliamo creare dei tandem fissi? Con quali criteri creiamo i tandem o i gruppi?
Accordarsi sulle modalità prioritarie (cultura orientata alla comunicazione; oralità; ..)	Vogliamo privilegiare soprattutto il parlare e il comprendere? Quando si usa la scrittura? Rispettivamente la lettura?
Definire aspetti metodologici (sostegni; errori; L1/L2;...)	Quando dovrebbero usare la L1, gli allievi? Quando la L2? Quali regole stabiliamo quando gli allievi si sentono in difficoltà? Come e quando interveniamo in presenza di quali errori degli allievi?
Definire gli strumenti di valutazione (e momenti)	Vogliamo assegnare una valutazione alle attività di scambio? Se sì: valutiamo le produzioni esplicite in lingua? Includiamo anche attività di sostegno o impegni particolari (slancio; iniziative personali; ...) Includiamo anche le strategie compensative (perifrasi; ricorso a L3; ..)
Definire eventuali prodotti; incontri fisici	Vogliamo organizzare un incontro fisico?



Elementi da considerare per organizzare un'attività alpconnectar	Domande guida
Introdurre le strategie comunicative per lo scambio	Gli allievi hanno studiato le strategie comunicative? Gli allievi hanno esercitato le strategie comunicative?
Istruzioni tecniche	Gli allievi sanno come funzionano i tablet? Gli allievi sanno dove possono salvare i documenti creati?
Preparare la classe per il primo scambio	Gli allievi sanno quale tema si tratta? Gli allievi si sono preparati per lo scambio? Gli allievi hanno preparato dei materiali scritti?
Riflettere con la classe dopo il primo scambio	C'è stata una riflessione dopo il primo scambio? Sono stati evidenziati i punti positivi e quelli negativi? Sono state formulate delle misure di miglioramento?

## 6.2 Strategie per una comunicazione riuscita

Per favorire lo scambio e permettere una comunicazione riuscita sono state formulate delle strategie comunicative che possono essere visionate sul sito [www.alpconnectar.ch](http://www.alpconnectar.ch).

Prima dello scambio è consigliato presentare le strategie agli allievi ed esercitarle assieme. È altresì consigliato svolgere qualche esercizio di semplificazione di testi per favorirne la comprensione. A questo scopo vengono suggeriti questi due esercizi:

### Esercizio 1

Gli allievi A e B ricevono un'illustrazione o un breve fumetto. A e B provano a descriversi le illustrazioni a vicenda.

Per fare questo utilizzano:

- Vocaboli che conoscono nella L2,
- Gesti, mimica, imitazioni....
- Vocaboli di altre lingue straniere

L'insegnante può registrare le varie coppie e poi visionare i video con tutta la classe e discutere sulle strategie che sono state utilizzate.

### Esercizio 2

Gli allievi A e B ricevono un breve e semplice testo nella L1. A sottolinea tutti i vocaboli che secondo lui/lei non sono importanti per la comprensione del testo.

B legge il testo senza questi vocaboli e valuta se capisce ancora il testo o meno. A e B possono lavorare allo stesso testo o utilizzare testi diversi.

## 6.3 Sequenze didattiche per l'organizzazione e la realizzazione di attività Alpconnectar

Alpconnectar mette a disposizione dei docenti alcune sequenze didattiche che si possono scaricare dal sito [www.alpconnectar.ch](http://www.alpconnectar.ch). Per ogni attività è disponibile una breve descrizione con gli obiettivi



d'apprendimento, i materiali necessari così come indicazioni sull'organizzazione e la realizzazione dell'attività. Inoltre per ogni sequenza è disponibile un aiuto linguistico da utilizzare con i bambini.

#### 6.4 Rilevazione delle competenze comunicative dei bambini prima e dopo lo scambio

All'interno del progetto alpconnectar dovrebbero venir rilevate le competenze comunicative dei bambini prima e dopo lo scambio per poter rilevare un possibile miglioramento dovuto allo scambio. Con competenze comunicative si intende la capacità dei bambini di interagire attraverso la lingua in una situazione autentica. In questo senso non importa se i bambini commettono errori grammaticali ma ci si concentra sulla riuscita dell'interazione. L'interazione linguistica non include solo la lingua ma anche le strategie non verbali (come i gesti, la mimica e così via), l'intonazione, le competenze interculturali o l'atteggiamento. Anche aspetti emozionali devono essere considerati. Il bambino è interessato e motivato a parlare una lingua seconda con gli altri bambini?

##### 6.1.1 Situazione comunicativa

I bambini vengono confrontati con una situazione autentica dove l'ascolto e il comunicare hanno uno scopo ben preciso. La situazione comunicativa non deve quindi essere recitata ma deve essere il più autentico possibile. Ai bambini devono quindi venir date situazioni autentiche legate a contenuti concreti con un alto tasso di motivazione (p.e. presentarsi, presentare la propria camera ecc.).

##### 6.1.2 Scenari possibili

I bambini si presentano all'interno del progetto. I bambini ricevono il compito di presentarsi con lo scopo di conoscere gli altri bambini. Dopo essersi preparati si presentano senza l'utilizzo di fogli o appunti. Dopo la presentazione si possono fare domande cui i bambini devono rispondere. L'esercizio può essere filmato per poter valutare le competenze comunicative attraverso lo schema per la valutazione.

Una variante consiste nel chiedere a un bambino di presentare un altro bambino della sua classe. In questo modo si possono lasciar lavorare i bambini a gruppi da 4 (due bambini di una classe, due di un'altra).

##### 6.1.3 Scheda per la valutazione

Secondo il quadro europeo comune di riferimento per le lingue.

Scuola elementare classe 5a (fra A1.2 e A2.1)

	-2	-1	0	+1	+2
<b>Produzione orale</b>					
Il bambino...					
... riesce a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce. (A1)					
... riesce ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la sua famiglia ed altre persone, le sue condizioni di vita o la sua carriera scolastica. (A2)					
<b>Descrivere esperienze</b>					
Il bambino...					

... è in grado di descrivere se stesso e di comunicare dove vive e dove va a scuola. (A1)					
... è in grado di presentare la sua famiglia, le sue condizioni di vita e la sua scuola. (A1.2)					
... è in grado di spiegare cosa gli piace e cosa non gli piace di qualcosa. (A2)					
... è in grado in modo semplice di descrivere e comparare oggetti che gli appartengono. (A2)					
... è in grado di descrivere situazioni quotidiane e esperienze personali. (A2)					
... è in grado di parlare di aspetti della propria vita quotidiana, p.es. di persone, posti, esperienze ecc.. (A2)					
<b>Interazione orale</b>					
Il bambino...					
... riesce a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e aiuta a formulare ciò che cerca di dire. (A1)					
... riesce a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati. (A1)					
... riesce a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. (A2)					
... riesce a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisce abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione. (A2)					
... riesce a porre domande e a rispondere a domande e scambiare idee su temi quotidiani. (A2)					
<b>Conversazione</b>					
Il bambino...					
... riesce a presentarsi o a presentare qualcun altro e ad utilizzare le forme di saluto semplici. (A1)					
... riesce a chiedere a qualcuno come sta e chiedere se ci sono novità. (A1)					
... riesce a utilizzare espressioni semplici con l'obiettivo di soddisfare dei bisogni concreti. (A1)					
... riesce a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisce abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione. (A2)					
... è in grado di comunicare cosa gli piace e cosa no. (A2)					
... riesce a creare contatti sociali attraverso il saluto, presentandosi e ringraziando. (A2)					
... riesce a partecipare a brevi conversazioni di routine su temi di interesse. (A2)					
... riesce ad esprimere con parole semplici come sta ed è in grado di ringraziare. (A2)					
<b>Atteggiamento</b>					
Il bambino...					
... dimostra interesse ed è disponibile a comunicare con gli altri bambini.					
<b>Inibizione</b>					
Il bambino...					
... non ha grosse inibizioni nel comunicare.					
... non ha paura di commettere errori.					
... risulta rilassato e voglioso di comunicare.					

Alla fine del progetto si può dare ai bambini un compito simile. Utilizzando lo stesso schema di valutazione si possono vedere i progressi fatti dai bambini.